

# TREND DI UTILIZZO DEI NUOVO ANTICOAGULANTI ORALI: ESPERIENZA DI UN'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Impagliatelli R.(1), Calderone V.(1), Romano F.(2), Zappa C.(2), Agostino E.(2), Ipponi A.(2), Cecchi M.(2) 1)Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa 2)Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

## OBIETTIVO

Lo scopo della presente analisi è quello di valutare l'andamento prescrittivo dei NAO, in un'azienda ospedaliero universitaria, in funzione del loro costo e sicurezza.

## INTRODUZIONE

L'introduzione sempre più massiva dei NAO (edoxaban, rivaroxaban, apixaban e dabigatran), nella pratica clinica, ha determinato la necessità di un attento monitoraggio del loro impiego sia per ragioni farmaco-economiche, legate alla sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), che di sicurezza per il paziente. In questo frangente la farmacovigilanza riveste un ruolo essenziale nell'intercettare le sospette reazioni avverse (ADR) e nell'incrementare il profilo rischio/beneficio del farmaco stesso.

## METODI

I dati di utilizzo dei NAO, relativi al biennio 2020-2021, sono stati estrapolati tramite programmi aziendali. Mediante l'utilizzo di fogli di calcolo, per ciascun principio attivo, sono stati ricavati i seguenti dati: numero di pazienti in trattamento stratificati per età e sesso, reparto prescrittore, DDD (Defined Daily Dose) prescritte, costo del singolo farmaco e spesa totale. Le segnalazioni di ADR sono state estrapolate dalla Rete Nazionale di Farmacovigilanza (RNF).

## RISULTATI

Nel biennio 2020-2021, risultano trattati con NAO 2.921 pazienti. Il principio attivo più prescritto risultava essere l'apixaban(32.514DDD;33%), seguito da edoxaban(25.294DDD;25%), rivaroxaban(22.885DDD;23%) e dabigatran(19182DDD;19%) (Fig.1). In termini di spesa farmaceutica, nel 2021 si è registrata una riduzione del 15% rispetto al 2020, dal momento che le prescrizioni di rivaroxaban, che risultava essere il farmaco più costoso tra i NAO, sono diminuite del 24%. Considerando invece il profilo della sicurezza dei NAO, in totale sono state segnalate 33 ADR. Precisamente: rivaroxaban (12 ADR;37%), dabigatran (10 ADR;30%), apixaban (7 ADR;21%),ed edoxaban (4 ADR;12%). Le reazioni maggiormente segnalate sono state: emorragia cerebrale ed epistassi (Fig. 2).

## DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

In conclusione, il trend di utilizzo dei NAO rivela una diminuzione delle prescrizioni di rivaroxaban con conseguente riduzione della spesa farmaceutica e ottimizzazione delle risorse economiche. Considerando le ADR maggiormente segnalate, sarà necessario monitorare i pazienti più fragili al fine di ridurre i fenomeni di emorragia ed epistassi che si sono registrati.

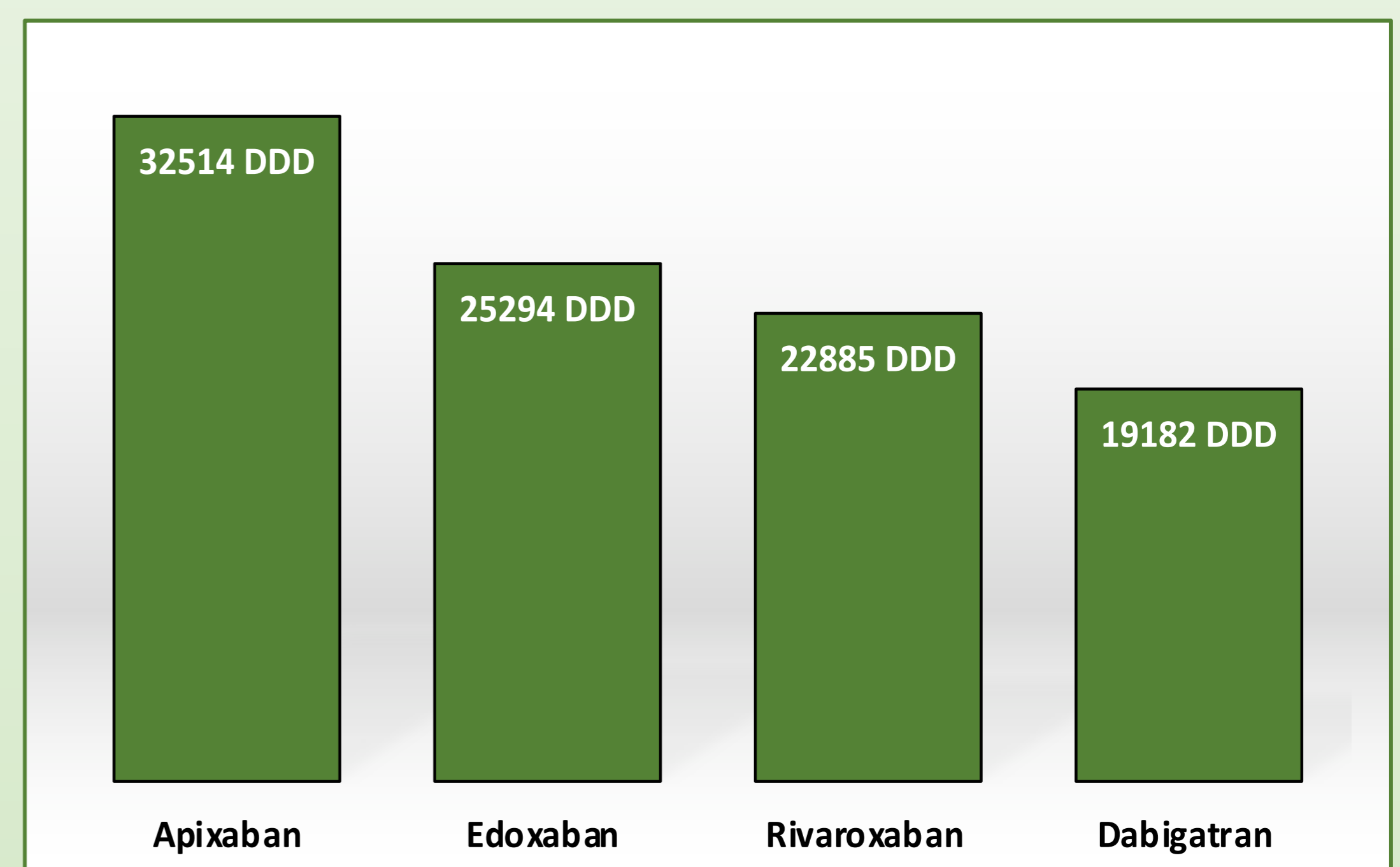


Fig.1 Prescrizioni di NAO in DDD nel biennio 2020-2021.

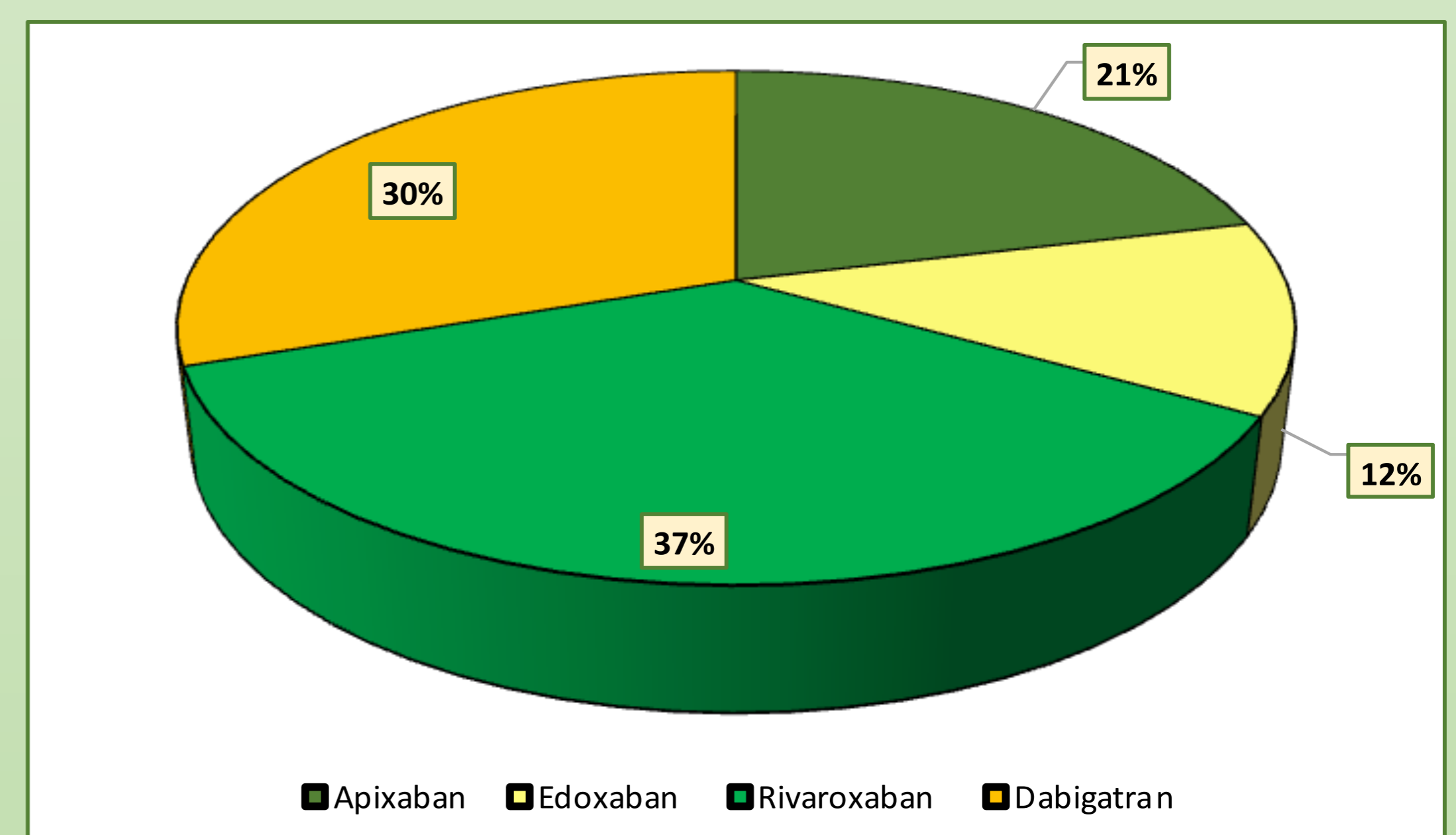


Fig.2 Sospette reazioni avverse a NAO nel biennio 2020-2021